



Pitti2019

Musetti



L'AVVENIRE CON STILE E ROVESCIO A UNA MANO

A 17 anni da compiere, Lorenzo è il più giovane tra i primi 10 della classifica mondiale under 18. Dopo la finale all'Us Open è pronto a vincere uno Slam juniores. E a sfidare i pro'

di Riccardo Crivelli



Con quel Musetti acqua e sapone. Non c'è nessuno più giovane di Lorenzo nella top 10 juniores mondiale (è nato il 3 marzo 2002) ed è questo il dato che elettrizza maggiormente il tennis italiano, più ancora dei quarti giovanili raggiunti a Wimbledon e della storica finale agli Us Open 28 anni dopo Gaudenzi, persa con molto rammarico contro il brasiliano Wild. Il carrarese ha ancora due anni da spendere tra gli Under 18, la culla adatta per maturare con calma, imparare ed evitare i contraccolpi dell'avvicinamento a un livello ben più alto. Indubbiamente i risultati dell'ultimo anno, che rappresentano la continuazione ideale delle prestazioni fenomenali da under 12 e 14, hanno contribuito a creare intorno all'allievo di coach Tartarini un clima d'attesa quasi messianico, malgrado il movimento maschile italiano stia vivendo un momento di fervida fioritura. È vero che tanti ragazzi hanno finito per perdersi nel salto al piano superiore, ma Lorenzo possiede testa e gioco per non passare come una meteora, anzi.

TALENTO E STILE
Lorenzo Musetti è nato a Carrara il 3 marzo 2002. Si allena con coach Tartarini a La Spezia, a Tirrenia al Centro Federale ed è seguito dall'Accademia di Mouratoglou in Costa Azzurra. A 16 anni è il più giovane nella Top 10 juniores mondiale dopo aver raggiunto i quarti giovanili a Wimbledon e la finale agli Us Open

I PROGETTI Intanto, le idee sono molto chiare: «È stata un'ottima stagione, la migliore di sempre per me: mi darei un bel 9. Certo, un po' di pressione in più nel mio caso c'è e qualche volta ho sentito come una pugnalata allo stomaco: però è

qualcosa che devi saper gestire se vuoi diventare forte». Dotato di un stile aggressivo che poggia su un rovescio a una mano già considerato una chicca tecnica, Lorenzo anche nel 2019 continuerà il percorso di crescita che prevede l'insolita tripartizione tra La Spezia (al Circolo San Benedetto), il Centro Federale di Tirrenia e la collaborazione con l'Accademia di Mouratoglou. Una scelta che coach Tartarini spiega così: «In realtà il Circolo non può supportarti con sparring adeguati e la fisioterapia. Perciò durante l'inverno, dal lunedì a mercoledì, siamo a Tirrenia anche per il programma atletico. Giovedì, venerdì e sabato, invece, siamo a casa e Lorenzo lavora con me. Inoltre, da due anni, una volta ogni sei settimane andiamo in Francia». Con obiettivi precisi: «So di dover migliorare molto dal punto di vista fisico — ammette Musetti — così come ho bisogno di acquisire sicurezza in tutti i colpi. Nel 2019 a livello junior giocherò solo i tornei dello Slam, come programmazione proverò invece ad assaggiare il circuito professionistico. Il sogno a breve? Vincere un titolo Slam giovanile, senza preferenze: uno qualsiasi dei quattro andrebbe bene». Anche a noi.

Era dai tempi di Gaudenzi, quasi 30 anni fa, che un azzurrino non arrivava così in alto

La sua vita è scandita dagli allenamenti in tre luoghi: La Spezia, Tirrenia e Nizza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEVI'S E ARTE AL TEPIDARIUM

Un'installazione multisensoriale d'arte per la linea Levi's engineered jeans. Appuntamento domani alle 19.30 al Tepidarium del Roster nel Giardino dell'Orticoltura di Firenze.



- 1. BOMBOOGIE PARKA** in nylon/poliestere idrorepellente
- 2. TAGLIATORE BLAZER** con pattern geometrico
- 3. SERGIO TACCHINI PER LES HOMMES POLO** tennis in piquet di cotone
- 4. LEVI'S JEANS** bottom modello Engineered
- 5. IL BISONTE ZAINO** in pelle di vacchetta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.